

L'INIZIATIVA

IERI LA PRESENTAZIONE

I PROPOSITI ANNUNCIATI

«Vogliamo occuparci totalmente dell'immagine aziendale sia fisica che digitale partendo dal design degli spazi»

Immagine e comunicazione per promuovere il turismo»

Due giovani tarantini, marito e moglie, ritornano in città e lanciano «SmartYard» con l'incubatore di imprese «Startà»



PROTAGONISTI Francesca Amoruso, architetto, e il marito Fabio Duma, web designer

PAMELA GIUFRÈ

● Obiettivo: promuovere Taranto sfruttando al meglio le capacità e le professionalità dei giovani del posto. Il progetto «Taras» prosegue la sua mission e punta ad nuovo successo. E così, dopo la positiva esperienza di «Taranto in calessino», adesso prende vita «SmartYard», la nuova azienda sbocciata dall'incubatore di imprese «Startà».

Non si tratta di un'impresa qualsiasi. Già solo la creazione di questa realtà è particolare quanto affascinante. In questa storia, infatti, si intrecciano amore e coraggio. E' infatti l'amore a legare - come nella vita - due professionisti tarantini al loro territorio. Si tratta della giovane architetto Francesca Amoruso e di suo marito, il web designer Fabio Duma. Con loro anche Marco Sebastio, che cura la comunicazione.

I dettagli di questa nuova sfida sono stati spiegati ieri nella sede di «SmartYard» in corso Umberto a Taranto. Il progetto è sostenuto da «Fondazione

con il Sud» e promosso da Programma Sviluppo in rete con il Comune di Taranto, l'Università di Bari tramite il Dipartimento Jonico, Confcooperative Taranto, Centro servizi volontariato Taranto, istituto professionale «Cabrin» e Universus Csei.

«SmartYard» è anche una storia di coraggio perché la coppia, dopo una serie di esperienze vissute in altre parti d'Italia con risultati gratificanti, ha scelto di tornare a Taranto e unire il suo futuro a quello della propria terra. Francesca Amoruso, infatti, si è laureata in architettura al Politecnico di Bari, mentre Fabio Duma si è laureato in Scienze di Internet a Bologna.

««SmartYard» - spiega Amoruso - è una startup che punta alla realizzazione di una rete di professionisti in grado di offrire agli imprenditori che operano nel settore della ricettività turistica e ai commercianti, una serie di servizi integrati di design e comunicazione con lo scopo di creare o rafforzare il loro marchio, migliorare la fruizione e la gestione degli spazi e curare e la comunicazione».

«La nostra realtà - aggiunge Duma - vuole diventare interprete unico, in grado di occuparsi totalmente dell'immagine aziendale sia fisica che digitale, partendo dal design degli spazi fino ad arrivare alla comunicazione offline e online tramite siti web, social network e campagne di advertising mirate ai target di ogni singolo cliente».

Un'opportunità, si spiega, che possono cogliere tutti gli imprenditori locali, i quali, puntando sull'incoraggiante dato di incremento del turismo a Taranto, vogliono dare un corso nuovo alla propria impresa.

Alla conferenza stampa ieri è intervenuto anche Fulvio Iurlaro, project manager di Programma Sviluppo capofila del progetto «Taras»: «Siamo orgogliosi di questo nuovo traguardo di «Taras» e non solo perché due giovani professionisti si sono affidati al nostro incubatore di imprese per trasformare il loro sogno in realtà, ma anche perché «SmartYard» è uno strumento eccezionale per il territorio. Le imprese non possono farsi trovare impreparate di fronte a questo nuovo corso turistico che la città sta vivendo e «SmartYard» può offrire uno supporto di qualità».

